



**Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale**

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262341 fax +39 06 85303079  
[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it) - e-mail: [protocollo@fiom.cgil.it](mailto:protocollo@fiom.cgil.it)



XXIV CONGRESSO  
NAZIONALE  
FIOM-CGIL

*Ufficio Internazionale/Europa*

*Roma, 20 dicembre 2005*

# INFORMA:

Dal Dipartimento Internazionale / Europa IG Metall

Jurgen Peters: le imprese metalmeccaniche possono sopportare gli aumenti salariali senza problemi.

Jurgen Peters presidente della IG Metall, è dell'opinione che le imprese metalmeccaniche in Germania possano sopportare economicamente e senza problemi gli aumenti salariali nel prossimo anno. "Mentre le vendite e la produttività aumentano continuamente, si abbassano i salari, questo è un cattivo segnale delle imprese per il prossimo tavolo negoziale", dichiara Peters a Francoforte e aggiunge: "Le imprese possono ben pagare gli aumenti salariali con gli utili che hanno generato". Con queste dichiarazioni, ha risposto alla affermazione del presidente della Confederazione industriale Martin Kannegiesser che non esclude una riduzione dei salari reali.

Martin Kannegiesser confonde la opinione pubblica con motivazioni false dicendo che la situazione delle imprese metalmeccaniche non è positiva. "Tenendo conto della evoluzione reale delle imprese questa è una ipocrisia" ha dichiarato Peters. Il costo del lavoro unitario è disceso di un 10% dal 1997. La produttività continua a salire molto in alto, le retribuzioni reali dei lavoratori sono scese negli ultimi 10 anni di uno 0,9%. La Germania sta alla coda nella Unione Europea. "E' arrivata l'ora che le imprese riconoscano che con la loro politica sono responsabili della estesa disoccupazione." Le imprese che dicono "No", bloccano un aumento dei consumi.

Peters esorta le imprese a smettere i loro riti e a abbandonare le loro continue lamentazioni nel prossimo giro negoziale.